



COMUNE DI FROSSASCO

C.A.P. 10060 - PROVINCIA DI TORINO

Tel. (0121) 35.21.04 - fax (0121) 35.20.10 - e mail: comune.frossasco@comunefrossasco.it

DECRETO DEL SINDACO

n. 6
in data 31/03/2015

OGGETTO: DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DEL “PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE. RELAZIONE TECNICA ED INDIRIZZI OPERATIVI – ANNO 2015”.

IL SINDACO

Premesso che la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015. Nello specifico, il comma 611 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”, ovvero:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Considerato che:

- a) il comma 612 della legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- b) che al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- c) il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell’amministrazione;
- d) la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (D.Lgs. 33/2013);

Visto lo schema di *“Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Relazione tecnica ed indirizzi operativi – Anno 2015”* redatto ai sensi dell’art. 1, comma 611, L. 190/2014;

Ritenuto di procedere, ai sensi di quanto disposto dell’art. 1, comma 612, L. 190/2014, all’approvazione dell’allegato *“Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Relazione tecnica ed indirizzi operativi – Anno 2015”*

Atteso che a norma dell’art. 18, comma 1 dello Statuto, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 21/07/2004 *“Il Vice – Sindaco è l’assessore che a tale funzione viene designato nell’atto di nomina degli assessori. Egli esercita tutte le funzioni del Sindaco in caso di assenza, impedimento, rimozione, decadenza e decesso del Sindaco”* e pertanto, in assenza del Sindaco è l’organo competente all’adozione del presente atto;

APPROVA

“Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e relazione tecnica ed indirizzi operativi. Anno 2015”, previsto dall’art. 1, comma 612 della Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.



IL VICE SINDACO
(Renato ZAMBON)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Renato Zambon". The signature is written in a cursive style and is positioned over the printed name of the Vice Mayor.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE

RELAZIONE TECNICA ED INDIRIZZI OPERATIVI

ANNO 2015

COMUNE DI FROSSASCO
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Presentazione

Ai sensi delle disposizioni di cui al c. 612 dell'art. 1 della l. 190/2014, il presente documento illustra il piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Frossasco.

Conformemente al comma richiamato, il quale dispone che il Sindaco definisce ed approva *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”*, il documento in oggetto si articola nelle seguenti sezioni:

Sezione 1 - Relazione tecnica

- Quadro normativo di riferimento
- Interventi di razionalizzazione previsti dalla L. 190/2014
- Le società partecipate dal Comune di Frossasco – Impatto normativo

Sezione 2 - Programmazione delle misure di razionalizzazione delle partecipate

Il documento riveste carattere programmatico ed è stato formulato in coerenza con gli indirizzi strategici del vertice amministrativo del Comune, aggiornati tenendo conto dell'attuale contesto normativo ed ambientale.

Le scelte attuative in merito alle misure di razionalizzazione saranno adottate nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa agli organi di governo in cui si articola il Comune, in particolare tenendo conto di quanto previsto dalla lett. e) del c. 2 dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, che dispone quanto segue:

“Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali (...)

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”.

Sezione 1 - Relazione tecnica

1.1 Il quadro normativo di riferimento

La normativa in materia di società partecipate dagli enti locali ha subito negli ultimi anni un processo di rilevante cambiamento, finalizzato in particolare ad allineare le disposizioni nazionali con i principi e l'ordinamento comunitario. Il quadro normativo ricomprende necessariamente le modalità di organizzazione dei servizi degli enti locali in quanto, per espressa previsione del legislatore, la partecipazione ad una società di capitali deve essere funzionale a conseguire attività strettamente correlate al perseguimento delle finalità istituzionali degli stessi enti locali soci.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi che riguardano i servizi e le società partecipate dagli enti locali, articolati nei seguenti ambiti:

1. Organizzazione dei servizi esternalizzati degli enti locali: tale ambito ricomprende le disposizioni che riguardano le modalità attraverso cui gli enti locali possono conseguire beni e servizi funzionali al perseguimento delle loro finalità istituzionali; tra tali modalità è ricompreso, in quanto non in contrasto con i principi e la giurisprudenza comunitaria, il ricorso a società partecipate;
2. Il rapporto tra enti locali e società partecipate: l'ambito normativo ricomprende le disposizioni che regolano il rapporto tra enti locali e società di capitali partecipate, comprese le disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015, da cui discendono gli obblighi che hanno portato alla predisposizione del presente documento;
3. Vincoli all'operatività delle partecipate: nel presente ambito sono ricomprese le disposizioni ed i vincoli che il legislatore ha posto a carico delle società partecipate dagli enti locali.

a. Organizzazione dei servizi esternalizzati degli enti locali

- Modalità di organizzazione
 - *Art. 112 – 113 – 116 del D. Lgs. 267/2000*
- Applicazione normativa comunitaria
 - *Stralcio Sentenza Corte Costituzionale n. 24/2011*
- Conformità degli affidamenti
 - *c. 20 – 21 – 22 – 25 dell'art. 34 del DL 179/2012 conv. dalla L. 221/2012*
 - *c. 25bis dell'art. 13 del DL 145/2013 conv. dalla L. 9/2014*
- Separazione e modalità di gestione dei servizi strumentali
 - *Art. 13 del DL 223/2006 conv. dalla L. 248/2006*
 - *c. 6, 7, 8, 8bis art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012*
- Poteri antitrust
 - *Art. 21bis della L. 287/1990*
- Organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica
 - *Art. 3bis del DL 138/2011 conv. dalla L. 148/2011 (c. 1, 1bis, 4, 6bis)*
 - *Art. 13 del DL 150/2013 conv. dalla L. 15/2014*
- Avvicendamento tra soggetti erogatori di servizi pubblici locali
 - *Art. 3bis del DL 138/2011 conv. dalla L. 148/2011 (c. 2, 2bis, 3, 4bis)*
- Esclusioni ed Applicazione Codice civile alle società partecipate da enti locali
 - *c. 13 art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012*
- Clausole arbitrali nei contratti di servizio
 - *c. 14 art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012*

b. Il rapporto tra enti locali e società partecipate

- Mantenimento, dismissione e acquisizione nuove partecipazioni in società di capitali
 - c. 27, 28, 29, 30, 31, 32, 32ter art. 3 L. 244/2007
 - c. 569 art. 1 L. 147/2013
- Riflessi dei risultati delle partecipate
 - c. 550 – 555 dell'art. 1 della L. 147/2013
 - c. 19 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010
- Razionalizzazione delle partecipate
 - Art. 23 del DL 66/2014 conv. dalla L. 89/2014
 - c. 611, 612, 613, 614 dell'art.1 della L. 190/2014
- Misure per la razionalizzazione delle partecipate
 - *Riorganizzazione del personale -c. 563, 564, 565, 566, 567, 568, 568ter art. 1 L. 147/2013*
 - *Agevolazioni per scioglimento e cessione quote - c. 568bis art. 1 L. 147/2013*
- Responsabilità patrimoniale
 - c. 6 art. 19 del DL 78/2009 conv. dalla L. 102/2009
 - c.1 art. 2497 del Codice Civile
- Obblighi informativi a carico degli enti soci
 - art. 17 DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014
 - c. 735 art. 1 L. 296/2006
 - art. 22 D. Lgs. 33/2013
 - DM 25 gennaio 2015

c. Vincoli all'operatività delle partecipate

- Organizzazione del personale
 - Art. 18 del DL 112/2008 conv. dalla L. 133/2008
 - c. 5 art. 3 DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014
 - c. 557 – 557 bis dell'art. 1 della L. 296/2006
- Applicazione Codice degli appalti
 - c. 6 art. 3bis del DL 138/2011 conv. dalla L. 148/2011
- Razionalizzazione costi di funzionamento
 - *Sponsorizzazioni, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità - c. 11 art. 6 del DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010*
 - *Spese per utenze - c. 7 e 8 dell'art. 1 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012*
 - *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, acquisto di buoni taxi - c. 2 art. 5 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012*
- Amministratori delle partecipate
 - c. 718, 725 – 730, 733, 734 art. 1 L. 296/2006
 - dPCM 26/06/2007
 - c. 32bis art. 3 L. 244/2007
 - c. 4, 5, 12 art. 4 DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012
 - c. 2 art. 16 DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014
 - c. 2, 3, 5, 6 art. 6 del DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010
 - *D. Lgs. 39/2013 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*
 - *dPR 251/2012 - Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120.*
- Obblighi informativi a carico degli organismi partecipati
 - art. 11 D. Lgs. 33/2013
 - c. 39 art. 1 L. 190/2012
 - c. 1 art. 29 L. 241/1990

- *Piano Nazionale Anticorruzione – Obblighi a carico di enti di diritto privato in controllo pubblico.*

1.2 Interventi di razionalizzazione previsti dalla Legge di Stabilità 2015

1.2.1 Le disposizioni dei c. 612 e 614 dell'art. 1 della L. 190/2014

La predisposizione del Piano di razionalizzazione delle partecipate è contenuta al c. 612 dell'art. 1 della L. 190/2014. Tale disposizione normativa prevede che i vertici delle amministrazioni territoriali (i Sindaci per i Comuni), definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*

Il successivo c. 614 dell'art. 1 della L. 190/2014 dispone che, nell'attuazione dei piani operativi di razionalizzazione, gli enti soci sono tenuti ad applicare le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di riorganizzazione del personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione.

1.2.2 I criteri per la razionalizzazione indicati al c. 611 dell'art. 1 della L. 190/2014

I criteri attraverso cui effettuare la ricognizione delle società partecipate da parte di ciascuna amministrazione locale al fine di individuare le misure di razionalizzazione da porre in essere, sono indicati dal c. 611 dell'art. 1 della L. 190/2014; i presupposti di tale processo di razionalizzazione sono rappresentati dal perseguire:

- il coordinamento della finanza pubblica;
- il contenimento della spesa;
- il buon andamento dell'azione amministrativa;
- la tutela della concorrenza e del mercato.

Sempre il c. 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 individua specifici criteri di cui tenere conto per la predisposizione del Piano di razionalizzazione. Di seguito si passano in rassegna tali criteri:

a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L'espressione utilizzata dal Legislatore fa diretto riferimento a quanto disposto dai c. 27, 28 e 29 dell'art. 3 della L. 244/2007, che testualmente riporta quanto segue: *“Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”*; il c. 28 attribuisce al Consiglio dell'ente socio il compito di autorizzare il mantenimento e la nuova acquisizione di partecipazioni mentre il c. 29 impone di dismettere le partecipate entro il 31 dicembre 2010, termine poi esteso al 31 dicembre 2014 dal c. 569 dell'art. 1 della L. 147/2013.

Poiché gli obblighi ricognitori e di dismissione di cui ai c. 27, 28 e 29 sopra richiamati sono già stati posti in essere, il criterio delineato dal Legislatore alla lettera a) del c. 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 non può che rivestire carattere dinamico, si rende quindi necessario effettuare una ricognizione aggiornata delle società attualmente partecipate, adottando misure per la dismissione della quota di partecipazione nelle società divenute non più strettamente necessarie.

b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Tale criterio deriva dalla ricognizione effettuata e dalle indicazioni contenute nel programma di razionalizzazione delle partecipate elaborato dal Commissario Straordinario alla Spesa (c.d. Piano Cottarelli). E' ragionevole ritenere che per l'applicazione del criterio, oltre alla constatazione numerica della situazione delle partecipate (assenza di dipendenti o numero inferiore rispetto agli amministratori), debba essere effettuato anche un vaglio dell'effettiva operatività della società oggetto di ricognizione; se l'assenza o il limitato numero di dipendenti discendesse da specifiche scelte organizzative dovute al perseguimento dell'efficienza economica e la società si dimostrasse attiva dal punto di vista operativo (non rientrando quindi nella c.d. definizione di "scatola vuota"), si ritiene ragionevole non applicare in modo diretto il criterio in oggetto, bensì ponderarne l'attuazione anche tenendo conto dei riflessi negativi che ne potrebbero discendere (dismissione di una società efficiente e funzionale al concreto perseguimento di interessi della collettività).

c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.

Il criterio estende alle società un divieto già introdotto per altre forme associative dal c. 28 dell'art. 2 della L. 244/2007: nel caso di riscontro di una situazione di duplicazione di attività da parte di più società partecipate ovvero di sovrapposizione con quanto svolto anche da enti pubblici strumentali, l'ente locale socio è tenuto ad individuare misure di riorganizzazione dei servizi al fine di porre rimedio alla suddetta sovrapposizione di interventi tra gli organismi partecipati, provvedendo di conseguenza alla dismissione/ soppressione delle quote detenute.

d) Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Questa misura è da intendersi applicabile a quegli enti locali che detengano partecipazioni rilevanti (totalitarie o quanto meno di controllo) in società che operino nello specifico contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica; laddove siano verificate tali condizioni di base, l'ente è tenuto ad esprimere l'indirizzo di accorpate tali società in un'unica realtà partecipata, addivenendo ad una società multiservizi. Tali indicazioni devono essere attentamente ponderate in relazione alle caratteristiche delle società controllate, al fine di non perseguire obiettivi incompatibili con il quadro normativo attuale; ad esempio, ipotizzare l'accorpamento di due società, di cui una operante nell'ambito dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, potrebbe portare alla costituzione di una società multi servizi incompatibile con le disposizioni dei settori a rete (acqua, gas, rifiuti, TPL) in cui di norma è l'ente di regolazione d'ambito che individua ed affida il servizio al soggetto gestore.

e) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il criterio di razionalizzazione di cui alla lett. e) del c. 611 della L. 190/2014 non fa diretto riferimento a misure di dismissione delle partecipate ma impone un obbligo di contenimento interno per quelle che continueranno ad operare anche a seguito dell'adozione delle altre misure di razionalizzazione; in tal senso, la misura si può ritenere estensibile a tutte le partecipate, obbligando gli enti soci a verificare la situazione economica delle stesse ed a proporre misure di contenimento dei costi; il suddetto criterio propone già uno specifico ambito di intervento, ovvero quello rappresentato dagli oneri correlati agli organi amministrativi e di controllo. Oltre a tali misure, è demandata ad ogni ente socio la valutazione circa l'opportunità di avviare azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento; un'area da prendere in considerazione obbligatoriamente, è rappresentata dai costi di personale; il c. 614 dell'art. 1 della L. 190/2014 evidenzia che "Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione." Rispetto a tale indicazione, si evidenzia che i c. 563 – 568 e 568 ter prevedono, in tema di riorganizzazione del personale, che le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni possano, mediante accordi tra di esse e previa adozione di procedure di partecipazione sindacale, realizzare processi di mobilità del personale e favorire così una loro maggiore flessibilità organizzativa. Per quanto riguarda le

agevolazioni fiscali e procedurali, le disposizioni contenute al c. 568bis dell'art. 1 della L. 147/2013 prevedono che gli atti e le operazioni conseguenti allo scioglimento e liquidazione delle partecipate siano esenti da imposizioni fiscali e le imposte di registro ed ipocatastali si applichino in misura fissa. Il c. 568bis prevede altresì la possibilità alternativa, per gli enti soci, di cedere la loro quota di partecipazione con una sorta di gara a doppio oggetto: oltre alla partecipazione, all'aggiudicatario è assicurato l'affidamento del servizio per cinque anni.

1.3 Le società partecipate dal Comune di Frossasco– Caratteristiche ed impatto normativo

SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE

1.3.1 ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A

% di partecipazione	3,85%	
Oggetto sociale	<p>a) la costruzione, l'acquisizione, la gestione delle opere ed impianti finalizzati alla produzione, trattamento, vettoriamento e distribuzione del gas per usi civili, industriali, artigianali, agricoli [esclusa la vendita] e l'approvvigionamento del Gas;</p> <p>b) la realizzazione di opere acquedottistiche; l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua, anche "minerale", per usi civili, industriali, artigianali, agricoli;</p> <p>c) la fornitura di calore a terzi; servizi di assistenza e sicurezza alle utenze e relative attività di ingegneria e progettazione;</p> <p>d) la realizzazione d'impianti e la gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti, di bonifica di siti e di aree contaminate e / o degradate da rifiuti; la progettazione degli impianti stessi;</p> <p>e) la progettazione, la costruzione e la gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione;</p> <p>f) la produzione, la trasformazione, la distribuzione e la vendita dell'energia, nelle sue diverse forme e proveniente da diverse fonti, con preferenza per quelle rinnovabili;</p> <p>g) lo sgombero della neve ed il trattamento antigelo delle aree di circolazione e di sosta;</p> <p>h) la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di pubblica illuminazione;</p> <p>i) la gestione di laboratori di analisi chimico - biologiche;</p> <p>j) la gestione di servizi d'ingegneria e di sistemi informativi territoriali;</p> <p>k) la formazione e l'informazione relativamente alle attività parte dell'oggetto sociale;</p> <p>l) il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico.</p>	
Funzioni effettivamente	Servizio idrico integrato, trattamento dei rifiuti organici e gestione dei relativi impianti di proprietà della stessa (polo ecologico – costituito da impianto di valorizzazione rifiuti e impianto di compostaggio) e gestione calore per privati con centrali termiche unificate di proprietà della stessa.	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale Sociale	€ 33.915.699,00	
Patrimonio Netto	2011	€ 46.600.897,00
	2012	€ 57.417.888,00
	2013	€ 57.149.766,00
Utile d'esercizio	2011	€ 379.182,00
	2012	€ 405.790,00
	2013	€ 37.795,00
Numero dipendenti	202	
Compenso dipendenti	€ 10.952.987,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Numero	5	

Amministratori	
Compenso Amministratori	€ 63.766,71
Partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione Gas Naturale s.r.l. – DGN s.r.l. - 100% • Acea Ambiente s.r.l. - 60% • Acea Power s.r.l. - 60% • Amiat V. S.p.A. - 6,94% <p>Le società del gruppo svolgono attività operative nel campo della distribuzione del gas naturale, nel settore igiene ambientale (raccolta trasporto e smaltimento rifiuti urbani) e nel settore del teleriscaldamento urbano.</p>
Note	<p>La società ha effettuato le seguenti operazioni societarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituzione nel 2006 della società Distribuzione Gas Naturale s.r.l. – DGN s.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale, al fine di ottenere il diritto a beneficiare della proroga automatica di cui all'art. 15, comma 7, lett. b) del D.Lgs. 164/2000; • costituzione nel 2012 della società Acea Ambiente s.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda del ciclo rifiuti, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica). • costituzione nel 2012 della società Acea Power s.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda del teleriscaldamento, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica).

Impatto criteri di razionalizzazione

<u>Criterio</u>	<u>Impatto</u>
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (lett. a - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>La società gestisce nella forma in house providing i servizi pubblici locali sopra descritti, consentendo all'Ente locale socio, a seconda dei servizi, un abbattimento dei costi, un notevole controllo (e conseguentemente possibilità d'intervento) sulla pianificazione e sulla qualità dei servizi resi. In tal senso, il criterio non risulta applicabile.</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (lett. b - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il criterio non risulta formalmente applicabile.</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività similari a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (lett. c - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il Comune di Frossasco non detiene altre partecipazioni in società che svolgono attività similari a quella svolta dalla società in oggetto; il criterio non risulta pertanto applicabile.</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza eco-	<i>Per le caratteristiche operative della società, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Frossasco non risulta perseguibile.</i>

nomica (lett. d - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/ di controllo (lett. e - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto società ad intera partecipazione pubblica, nel 2015 trovano applicazione le disposizioni di cui ai c. 4 e 5 dell'art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012 e s.m.i, che comportano una riduzione del 20% del compenso degli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013; sempre per le caratteristiche della società, la stessa sarà tenuta a verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese di personale e di razionalizzazione dei costi di funzionamento.</i>

1.3.2 ACEA PINEROLESE ENERGIA s.r.l.

% di partecipazione	3,85%	
Oggetto sociale	a) l'acquisto del gas naturale nazionale o d'importazione, la vendita dello stesso dopo odorizzazione e riduzione di pressione a cura del soggetto distributore, la conseguente fatturazione del consumo agli utenti; b) altri servizi pubblici a rete e servizi pubblici in genere compatibili/affini all'attività principale; c) altre attività di carattere commerciale verso clienti privati o pubblici compatibili e/o affini all'attività principale.	
Funzioni effettivamente svolte	Svolge attività di vendita di gas metano anche a favore del Comune di Frossasco e fornisce servizi energia per grandi utenze in gestione, anche elettrica dal mese di settembre 2014.	
Tipologia di attività	Produzione di servizi di interesse generale anche a favore del Comune di Frossasco e della sua collettività amministrata.	
Capitale Sociale	€ 2.173.500,00	
Patrimonio Netto	2013	€ 4.394.933,00
	2012	€ 4.285.101,00
	2011	€ 4.162.501,00
Utile d'esercizio	2013	€ 1.236.833,00
	2012	€ 1.202.105,00
	2011	€ 1.136.703,00
Numero dipendenti	8	
Compenso dipendenti	€ 477.656,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Numero Amministratori	1	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Acea Pinerolese Energia Rinnovabili s.r.l. - 100% • E-GAS s.r.l. - 35 % 	
Note	Acea Pinerolese Energia ha chiuso il bilancio 2013 con cifre in crescita. I dati 2013 evidenziano un fatturato di 74.626.959 €, in crescita del 11,3% rispetto al 2012 e un utile netto di 1.236.833 €. La quota parte spettante al Comune di Frossasco nell'anno 2013 è stata pari ad € 375.500,00.	

Impatto criteri di razionalizzazione

<u>Criterio</u>	<u>Impatto</u>
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (lett. a - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>La società opera nell'ambito dei servizi energetici erogati a favore della collettività amministrata. Il Comune, attraverso la propria società, riesce a calmierare i prezzi dei servizi offerti sul proprio territorio alla collettività, ampliando al contempo il numero dei competitor sul mercato e di conseguenza l'offerta e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (lett. b - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il criterio non risulta formalmente applicabile.</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (lett. c - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il Comune di Frossasco non detiene altre partecipazioni in società che svolgono attività simili a quella svolta dalla società in oggetto; il criterio non risulta pertanto applicabile.</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Per le caratteristiche operative della società, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Frossasco non risulta perseguibile.</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/ di controllo (lett. e - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto società ad intera partecipazione pubblica, nel 2015 trovano applicazione le disposizioni di cui ai c. 4 e 5 dell'art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012 e s.m.i, che comportano una riduzione del 20% del compenso degli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013; sempre per le caratteristiche della società, la stessa sarà tenuta a verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese di personale e di razionalizzazione dei costi di funzionamento.</i>

1.3.3 ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI s.r.l.

% di partecipazione	3,85%
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività nonché, nei casi consentiti dalla legge, allo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio gestione calore degli immobili comunali; - Servizio di gestione delle attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali; - Servizio di pulizia degli uffici e dei locali comunali; - Servizio di gestione del verde ed arredo urbano; - Servizio di portierato, custodia e vigilanza anche armata,

	relativa al patrimonio immobiliare comunale; - Servizio di organizzazione di attività e iniziative volte alla promozione ed alla valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio di riferimento; - Servizi informatici comunali	
Funzioni effettivamente svolte	Fornisce ai comuni soci servizi strumentali di assistenza tecnica specializzata. Per il Comune di Frossasco fornisce il servizio gestione calore.	
Tipologia di attività	Strumentale all'attività dell'ente locale socio	
Capitale sociale	€ 100.000,00	
Utile netto	2013	€ 5.335,00
	2012	€ 5.955,00
	2011	€ 5.170,00
Patrimonio netto	2013	€ 220.490,00
	2012	€ 215.156,00
	2011	€ 209.201,00
Numero Amministratori	1	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Numero dipendenti	6	
Compenso dipendenti	€ 357.054,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Note	Costituita nel 2010 ai sensi dell'art. 13 del DL n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, mediante scissione del ramo di azienda relativo all'attività di gestione calore degli edifici pubblici dei comuni soci, al fine della separazione societaria tra servizi pubblici locali e servizi strumentali.	

Impatto criteri di razionalizzazione

<u>Criterio</u>	<u>Impatto</u>
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (lett. a - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>La società, ad intero capitale pubblico, svolge servizi strumentali a favore degli enti soci; in tal senso la partecipazione alla stessa risulta strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (lett. b - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Non ricorrono i presupposti per l'applicazione del presente criterio in quanto la società presenta un numero di dipendenti superiore agli amministratori.</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (lett. c - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Le attività svolte dalla società non presentano sovrapposizioni con quelle svolte da altre partecipate ovvero da altri enti pubblici strumentali; non risulta pertanto applicabile il criterio di razionalizzazione in oggetto.</i>

Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>La società non opera nell'ambito dei servizi pubblici locali, per cui il criterio in oggetto non risulta applicabile alla stessa.</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/ di controllo (lett. e - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto società ad intera partecipazione pubblica, nel 2015 trovano applicazione le disposizioni di cui ai c. 4 e 5 dell'art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012 e s.m.i, che comportano una riduzione del 20% del compenso degli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013; sempre per le caratteristiche della società, la stessa sarà tenuta a verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese di personale e di razionalizzazione dei costi di funzionamento.</i>

1.3.4 SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

% di partecipazione	0,00065%	
Oggetto sociale	La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.	
Funzioni effettivamente svolte	La società è affidataria del servizio idrico integrato da parte di ATO 3 nell'ambito territoriale di questo Comune.	
Tipologia di attività	Gestione di servizio pubblico locale.	
Capitale Sociale	€ 345.533.761,65	
Patrimonio Netto	2013	€ 427.559.092,00
	2012	€ 395.281.119,00
	2011	€ 386.561.575,00
Utile d'esercizio	2013	€ 42.825.467,00
	2012	€ 23.268.007,00
	2011	€ 26.213.143,00
Numero dipendenti	934	
Compenso dipendenti	€ 53.561.605,00	
Numero Amministratori	5	
Compenso Amministratori	225.000,00	
Partecipazioni	Vista l'esigua quota di partecipazione non vengono espresse le partecipazioni indirette	
Note		

Impatto criteri di razionalizzazione

<u>Criterio</u>	<u>Impatto</u>
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità	<i>La società opera nell'ambito di un servizio pubblico locale di rilevanza economica a rete; in tal senso, l'attività svolta risulta strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune; le competenze in merito</i>

istituzionali (lett. a - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>all'organizzazione del servizio (da cui discendono le valutazioni di opportunità circa la partecipazione alla società) sono attribuite all'Organismo di regolazione d'ambito.</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (lett. b - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Non ricorrono i presupposti per l'applicazione del presente criterio in quanto la società presenta un numero di dipendenti superiore agli amministratori.</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (lett. c - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il Comune di Frossasco non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali con attività simili a quelle svolte da Smat spa; pertanto il criterio di razionalizzazione non risulta applicabile alla società in oggetto.</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il criterio non risulta applicabile in quanto l'ente non detiene quote di partecipazione tali da promuovere un intervento di aggregazione, ne dispone di partecipazioni in altre società operanti nell'ambito di servizi pubblici locali a rilevanza economica con attività affine alla società in oggetto.</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/ di controllo (lett. e - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto società a prevalente capitale pubblico, occorrerà verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese di personale e di razionalizzazione dei costi di funzionamento.</i>

SOCIETÀ INDIRETTAMENTE PARTECIPATE

1.3.5 Distribuzione Gas Naturale s.r.l. - DGN s.r.l. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.)

% di partecipazione	100% di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.
Oggetto sociale	<p>a. L'esercizio dell'attività di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni;</p> <p>b. la partecipazione alle gare indette per l'attribuzione del servizio pubblico di distribuzione del gas sia da parte dei comuni nell'ambito dei quali la Società esercita l'attività di distribuzione del gas, al termine del periodo transitorio, sia da parte di altri comuni o enti locali concedenti;</p> <p>c. l'approvvigionamento di gas di qualsiasi specie nei limiti consentiti dalla normativa in vigore;</p> <p>d. lo studio, la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio di impianti di cogenerazione e di impianti finalizzati alla distribuzione e vendita di calore da teleriscaldamento nei limiti consentiti dalla normativa in vigore;</p> <p>e. l'acquisto, la costruzione, l'amministrazione, la vendita, la locazione di immobili in genere, nonché la gestione di servizi e di progetti di recupero ambientale;</p> <p>f. lo studio, la progettazione e la fornitura di servizi in genere, quali impianti di condizionamento e impianti di sicurezza e di monitoraggio e altri, attinenti il funzionamento delle abitazioni, uffici ed edifici;</p> <p>g. l'acquisto, la vendita, la locazione, la riparazione e la costruzione di apparecchi in genere e relativi materiali e prodotti accessori, nonché la</p>

	progettazione, l'esecuzione, l'installazione, la gestione e la manutenzione di impianti inerenti l'uso del gas; h. lo studio, la progettazione, la realizzazione, la direzione e la promozione di opere ed iniziative volte al conseguimento del risparmio energetico, alla sicurezza degli impianti post-contatore e ogni altra attività consentita dalle normative e leggi vigenti e al monitoraggio degli edifici; i. la promozione, la direzione, il coordinamento, la consulenza e l'assistenza tecnica dirette allo sviluppo dei servizi pubblici locali.		
Funzioni effettivamente svolte	Gestione del servizio di distribuzione gas naturale		
Tipologia di attività	Servizio pubblico locale		
Capitale sociale	€ 16.800.000,00		
Utile netto	2013		€ 708.633,00
	2012		€ 40.103,00
	2011		€ 2.409,00
Patrimonio netto	2013		€ 18.112.221,00
	2012		€ 17.403.588,00
	2011		€ 406.639,00
Numero Amministratori	3		
Compenso Amministratori	Non è previsto compenso		
Numero dipendenti	27		
Compenso dipendenti	€ 1.652.058,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)		
Partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> • GASPIU' Distribuzione S.r.l. - 40% • Lodigiana Infrastrutture S.r.l. - 20% 		
Note	Costituita nel 2006, mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale, al fine di ottenere il diritto a beneficiare della proroga automatica di cui all'art. 15, comma 7, lett. b) del D.Lgs. 164/2000. La normativa di settore prevede che l'affidamento del servizio avvenga solo mediante gara pubblica, da svolgersi a livello di ambiti territoriali minimi e secondo le tempistiche individuati dalla normativa stessa. La società sarà, pertanto, interessata dalla futura gara d'ambito dell'ATEM Torino 3 – Sud Ovest		

Impatto criteri di razionalizzazione

<u>Critero</u>	<u>Impatto</u>
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (lett. a - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>La società gestisce il servizio pubblico locale di distribuzione gas ed è proprietaria delle relative infrastrutture. In tal senso risulta strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile.</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (lett. b - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il criterio non risulta formalmente applicabile.</i>

Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (lett. c - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il Comune di Frossasco non detiene altre partecipazioni in società che svolgono attività simili a quella svolta dalla società in oggetto; il criterio non risulta pertanto applicabile.</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto società indiretta, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Frossasco non risulta direttamente perseguibile</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/ di controllo (lett. e - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il Comune valuterà l'opportunità e la sostenibilità di promuovere interventi di razionalizzazione dei costi</i>

1.3.6 ACEA AMBIENTE S.R.L. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.)

% di partecipazione	60% di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.	
Oggetto sociale	a) la realizzazione d'impianti e la gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti, di bonifica di siti e di aree contaminate e / o degradate da rifiuti; la progettazione degli impianti stessi; b) la produzione, la trasformazione, la distribuzione e la vendita dell'energia, nelle sue diverse forme e proveniente da diverse fonti, con preferenza per quelle rinnovabili; c) lo sgombero della neve ed il trattamento antigelo delle aree di circolazione e di sosta; d) la gestione di laboratori di analisi chimico - biologiche; e) la gestione di servizi d'ingegneria e di sistemi informativi territoriali; f) la formazione e l'informazione relativamente alle attività parte dell'oggetto sociale.	
Funzioni effettivamente svolte	L'azienda svolge il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a favore del Bacino 12 della Città Metropolitana di Torino, composto da 47 Comuni, tra i quali il Comune di Frossasco, con un fatturato consolidato pari a euro 25.112.177.	
Capitale Sociale	€ 1.500.000,00	
Patrimonio Netto	2013	€ 1.540.685,00
	2012	€ 1.517.924,00
	2011	Primo bilancio chiuso al 31/12/2012
Utile d'esercizio	2013	€ 22.761,00
	2012	€ 17.924,00
	2011	Primo bilancio chiuso al 31/12/2012
Numero Amministratori	3	
Compenso Amministratori	Non è previsto compenso	
Numero dipendenti	132	
Compenso dipendenti	€ 6.077.526,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione,	

oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)

Note	La società è stata costituita nel 2012, mediante conferimento del ramo d'azienda del ciclo rifiuti, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica).
------	---

Impatto criteri di razionalizzazione

<u>Criterio</u>	<u>Impatto</u>
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (lett. a - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>La società opera nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti, attività rientrante nei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. In tal senso risulta strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile.</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (lett. b - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il criterio non risulta formalmente applicabile.</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (lett. c - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto partecipata indirettamente, eventuali azioni di razionalizzazione sulla base del criterio in oggetto, dovranno essere condivise con la società controllante nonché con gli altri enti soci.</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto partecipata indirettamente, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Frossasco non risulta direttamente perseguibile.</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/ di controllo (lett. e - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il Comune valuterà l'opportunità e la sostenibilità di promuovere interventi di razionalizzazione dei costi</i>

1.3.7 ACEA POWER S.R.L. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.)

% di partecipazione	60,00% di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.
Oggetto sociale	a) la produzione, la trasformazione, la distribuzione e la vendita dell'energia, nelle sue diverse forme e proveniente da diverse fonti, con preferenza per quelle rinnovabili; b) la fornitura di calore mediante la gestione e la manutenzione di reti di

	<p>teleriscaldamento;</p> <p>c) la progettazione, la costruzione e la manutenzione della rete di teleriscaldamento, la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia, anche mediante cogenerazione;</p> <p>d) la ricerca, la promozione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale ed all'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili;</p> <p>e) la gestione di servizi d'ingegneria e di sistemi in formativi territoriali;</p> <p>f) la formazione e l'informazione relativamente alle attività parte dell'oggetto sociale.</p>	
Funzioni effettivamente svolte	La società ha ad oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle reti di teleriscaldamento del comune di Frossasco.	
Capitale sociale	€ 300.000,00	
Patrimonio Netto	2013	€ 315.864,00
	2012	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
	2011	
Utile d'esercizio	2013	€ 15.864,00
	2012	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
	2011	
Numero Amministratori	1	
Compenso Amministratori	Non è previsto compenso	
Numero dipendenti	1	
Compenso dipendenti	€ 62.449,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Note	La società è stata costituita nel 2012, mediante conferimento del ramo d'azienda del teleriscaldamento, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica).	

Impatto criteri di razionalizzazione

<u>Criterio</u>	<u>Impatto</u>
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (lett. a - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>La società opera nell'ambito dei servizi energetici e svolge attività strategiche per la propria partecipata diretta ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. In tal senso risulta strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile.</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (lett. b - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il criterio non risulta formalmente applicabile.</i>
Eliminazione partecipazioni in	<i>In quanto partecipata indirettamente, eventuali azioni di razionalizzazione</i>

società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (lett. c - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	sulla base del criterio in oggetto, dovranno essere condivise con la società controllante nonché con gli altri enti soci.
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	In quanto partecipata indirettamente, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Frossasco non risulta direttamente perseguibile.
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/ di controllo (lett. e - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	Il Comune valuterà l'opportunità e la sostenibilità di promuovere interventi di razionalizzazione dei costi

1.3.8 AMIAT V. S.p.A. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.)

% di partecipazione	6,94 % di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.	
Oggetto sociale	L'attività di assunzione e gestione della partecipazione di AMIAT S.p.A. La società ha inoltre per oggetto la prestazione del servizio di igiene ambientale gestito da AMIAT nonché le prestazioni accessorie.	
Funzioni effettivamente svolte	L'azienda gestisce la partecipazione in AMIAT S.p.A.	
Capitale Sociale	€ 1.000.000,00	
Patrimonio Netto	2013	€ 29.355.232,00
	2012	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
	2011	
Utile d'esercizio	2013	€ 430.232,00
	2012	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
	2011	
Numero Amministratori	3	
Compenso Amministratori	€ 10.500,00	
Numero dipendenti	zero	
Compenso dipendenti	zero	
Note	La società è società attiva che svolge a tutti gli effetti una attività industriale, ma non ha dipendenti, in quanto l'attività consiste nella gestione di una partecipazione.	

Impatto criteri di razionalizzazione

<u>Criterio</u>	<u>Impatto</u>
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità isti-	La società opera nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti, attività rientrante nei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Inoltre, la partecipazione consente di ottimizzare i flussi e sfruttare al massimo le potenzialità

tuzionali (lett. a - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>dell'impianto di trattamento dei rifiuti organici gestito da Acea Pinerolese Industriale S.p.A. Tale ottimizzazione consente ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A. di ridurre i costi del servizio reso, con conseguenti riflessi positivi sulle tariffe applicate ai propri Comuni soci. Rispetto a quanto segnalato, la partecipazione risulta strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile.</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (lett. b - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il criterio non risulta formalmente applicabile.</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (lett. c - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto partecipata indirettamente, eventuali azioni di razionalizzazione sulla base del criterio in oggetto, dovranno essere condivise con la società controllante nonché con gli altri enti soci.</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto partecipata indirettamente, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Frossasco non risulta direttamente perseguibile.</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (lett. e - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il Comune valuterà l'opportunità e la sostenibilità di promuovere interventi di razionalizzazione dei costi</i>

1.3.9 ACEA PINEROLESE ENERGIA RINNOVABILI S.r.L. (SOCIETÀ PARTECIPATE DA ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.L.)

% di partecipazione	100,00% di partecipazione da parte di Acea Pinerolese Energia s.r.l.	
Oggetto sociale	a) la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia idroelettrica da utilizzare in proprio e/o commercializzare nell'ambito delle norme vigenti; b) la produzione, la trasformazione, la distribuzione e la vendita dell'energia, nelle sue diverse forme e proveniente da diverse fonti, con preferenza per quelle rinnovabili; c) la ricerca, la promozione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale ed all'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili.	
Funzioni effettivamente svolte	Gestione della centrale idroelettrica denominata "Alba Ovest"	
Capitale sociale	€ 100.000,00	
Patrimonio Netto	2013	Primo bilancio chiuso al 31/12/2014
	2012	
	2011	
Utile d'esercizio	2013	Primo bilancio chiuso al 31/12/2014
	2012	
	2011	

Numero Amministratori	3
Compenso Amministratori	Non è previsto compenso
Numero dipendenti	zero
Compenso dipendenti	zero
Note	<p>- Costituita nel 2013, al fine di mantenere la separazione prevista dalla Delibera dell'AEEG n. 11/07 e s.m.i. tra l'attività di vendita di energia e l'attività di produzione della medesima,</p> <p>- La società non ha dipendenti diretti, in quanto l'attività industriale svolta è quasi interamente automatizzata. Di conseguenza, per lo svolgimento delle residuali attività di manutenzione si è optato per l'esternalizzazione, in quanto economicamente più conveniente.</p>

Impatto criteri di razionalizzazione

<u>Critério</u>	<u>Impatto</u>
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (lett. a - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>La partecipazione consente alla controllante Acea Pinerolese Energia s.r.l. di incrementare ed ottimizzare l'offerta di energia elettrica ai propri Comuni soci. Tale ottimizzazione consente al Comune, attraverso la propria società, di calmierare i prezzi dei servizi offerti sul proprio territorio alla collettività, ampliando al contempo il numero dei competitor sul mercato e di conseguenza l'offerta e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. La partecipazione risulta pertanto strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile.</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (lett. b - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il criterio risulta formalmente applicabile in quanto la società non ha dipendenti; tuttavia, la società risulta operativa e non può ricondursi alle c.d. "scatole vuote" richiamate nell'ambito del Piano Cottarelli; in tal senso, la scelta di non dotarsi di personale dipendente è riconducibile ad una valutazione di mera opportunità correlata al perseguimento di strategie di flessibilità; la rigida applicazione di tale criterio non risulterebbe conveniente per la partecipata diretta del Comune.</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (lett. c - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto partecipata indirettamente, eventuali azioni di razionalizzazione sulla base del criterio in oggetto, dovranno essere condivise con la società controllante nonché con gli altri enti soci.</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto partecipata indirettamente, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Frossasco non risulta direttamente perseguibile.</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/ di controllo (lett. e - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto società ad intera partecipazione pubblica, la stessa sarà tenuta a verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di razionalizzazione dei costi di funzionamento.</i>

1.3.10 E-GAS S.r.L. (SOCIETÀ PARTECIPATE DA ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.L.)

% di partecipazione	35,00% di partecipazione da parte di Acea Pinerolese Energia s.r.l.		
Oggetto sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, fornitura e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica sui mercati nazionali ed internazionali per la vendita ai propri clienti ed ai soci; - Esercizio, a mezzo anche di risorse di terzi, e gestione dei servizi di modulazione stagionale e di punta stagionale giornaliera ed oraria inerenti la somministrazione di gas naturale ed energia elettrica; - Prestazione di servizi tecnici, commerciali e contrattuali connessi alla vendita e somministrazione di gas naturale e di energia elettrica, anche mediante tecnologie informatiche e telematiche; - Prestazione di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria e di incremento dell'efficienza energetica, anche negli usi finali, ivi comprese attività di progettazione, promozione, realizzazione e gestione degli stessi interventi; - Prestazione di servizi e consulenza finalizzati all'acquisto di energia; - Attività post.contatore, ivi incluse a titolo esemplificativo non esaustivo, le attività di gestione calore, servizi energia ecc... - L'acquisto, la vendita a scopo di investimento e non di collocamento, di titoli ambientali negoziabili (quali a titolo esemplificativo e non limitativo, certificati verdi e bianchi) ed eventuali utilità connesse alla produzione di energia da fonti rinnovabili; - L'acquisto, la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione, per conto proprio e/o di terzi soggetti privati o enti pubblici, anche a seguito di affidamento in appalto e/o in concessione, di impianti per la produzione, il trasporto, la Distribuzione e l'utilizzo di energia elettrica, termica e/o di energia da fonti rinnovabili e assimilabili, eventualmente avvalendosi di società terze. 		
Funzioni effettivamente svolte	Importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, fornitura e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica		
Capitale sociale	€ 10.000,00		
Patrimonio Netto	2013		€ 421.403,00
	2012		€ 321.929,00
	2011		€ 321.760,00
Utile d'esercizio	2013		€ 99.474,00
	2012		€ 169,00
	2011		€ 4.729,00
Numero Amministratori	2		
Compenso Amministratori	Non è previsto compenso		
Numero dipendenti	zero		
Compenso dipendenti	zero		
Note	La società è società attiva che svolge a tutti gli effetti una attività industriale, ma non ha dipendenti, in quanto l'attività consiste nella gestione di una partecipazione.		

Impatto criteri di razionalizzazione

<u>Criterio</u>	<u>Impatto</u>
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (lett. a - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>La partecipazione consente alla controllante Acea Pinerolese Energia s.r.l. di attuare una efficiente politica di acquisto del gas, condizione necessaria ed essenziale per poter applicare ai cittadini del territorio comunale prezzi di vendita competitivi dei servizi offerti dalla controllante. La partecipazione risulta pertanto strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile.</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (lett. b - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il criterio risulta formalmente applicabile in quanto la società non ha dipendenti; tuttavia, la società svolge una funzione strategica consentendo l'ottimizzazione degli approvvigionamenti; la rigida applicazione di tale criterio non risulterebbe conveniente per la partecipata diretta del Comune.</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (lett. c - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto partecipata indirettamente, eventuali azioni di razionalizzazione sulla base del criterio in oggetto, dovranno essere condivise con la società controllante nonché con gli altri enti soci.</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (lett. d - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>In quanto partecipata indirettamente, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Frossasco non risulta direttamente perseguibile.</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/ di controllo (lett. e - c. 611 art. 1 L. 190/2014)	<i>Il Comune valuterà l'opportunità e la sostenibilità di promuovere interventi di razionalizzazione dei costi</i>

Sezione 2 – Programmazione operativa delle misure di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Frossasco

Di seguito si riportano, per ogni società partecipata, le priorità in tema di razionalizzazione, le modalità di intervento, i tempi di attuazione e l'impatto in termini di possibili risparmi da conseguire.

2.1 ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A

Priorità di razionalizzazione	<i>Sono previste operazioni di razionalizzazione dei costi interni; inoltre si prevede, nel successivo esercizio, un accorpamento con le società partecipate sottostanti.</i>
Modalità di intervento	<i>Alla scadenza fissata per la permanenza dei soci privati operativi scelti mediante gara pubblica, considerati il venir meno della disposizione normativa contenuta nel D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e la preferenza espressa dall'Assemblea dei soci di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per la forma di gestione in house providing, le società Acea Ambiente s.r.l. ed Acea Power s.r.l. saranno incorporate nella controllante Acea Pinerolese Industriale S.p.A.</i>
Tempi di attuazione	<i>L'opzione Iva di gruppo viene introdotta nell'esercizio in corso. L'operazione di fusione per incorporazione si concluderà entro i primi mesi del 2016.</i>
Risparmi da conseguire	<i>Al momento non quantificabili</i>

2.2 ACEA PINEROLESE ENERGIA s.r.l.

Priorità di razionalizzazione	<i>La società non è oggetto di interventi di dismissione nell'immediato, in quanto nel corso dell'esercizio 2014 è già stata attuata un'operazione di razionalizzazione. In particolare, sono state cedute le quote di partecipazione detenute da Acea Pinerolese Energia s.r.l. nelle società ECOAL ENERGIA E GAS Srl ed ENERGIA AMBIENTE SERVIZI (EAS) Srl, in quanto operanti anch'esse in settori di attività analoghi o similari (vendita di gas naturale ed energia elettrica). Il Comune, con i limiti derivanti dalla quota di partecipazione, nella veste di socio, verificherà la regolarità della gestione e monitorerà l'impatto che la stessa potrà determinare per l'ente, secondo le disposizioni in materia di controllo degli equilibri finanziari e di controllo sulle società partecipate, contenute agli artt. 147, 147quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000, per quanto applicabili all'ente.</i>
Modalità di intervento	<i>Analisi del bilancio al 31/12/2014 ed eventuale confronto con gli amministratori della società in caso di riscontro di elementi di criticità gestionale e/ o contabile.</i>
Tempi di attuazione	<i>Analisi del bilancio al 31/12/2014 prima dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea dei soci e verifica di eventuali situazioni di criticità o disequilibrio emerse nel corso dell'esercizio</i>

Risparmi da conseguire	<i>Non sono previsti specifici risparmi dagli interventi nei confronti della partecipata; l'azione di monitoraggio del Comune nella veste di socio sarà funzionale a prevenire eventuali situazioni di criticità che possano impattare negativamente sul valore della quota di partecipazione e sulle risorse investite dall'ente.</i>

2.3 ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI s.r.l.

Priorità di razionalizzazione	<i>La società non è oggetto di interventi di razionalizzazione comportanti la dismissione/ cessione/ liquidazione delle quote, in quanto l'attività svolta è condotta nel rispetto degli equilibri economici ed è finalizzata ad erogare servizi indispensabili per la collettività. In quanto società ad intero capitale pubblico e soggetta a controllo analogo, nel corso dell'anno si vigilerà sul rispetto degli equilibri economici e sull'applicazione dei vincoli di finanza pubblica.</i>
Modalità di intervento	<i>Svolgimento del controllo analogo secondo i criteri adottati dall'Amministrazione, condivisi con la società e posti in essere dagli uffici competenti dell'ente. Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica.</i>
Tempi di attuazione	<i>In sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 si procederà alla formulazione di indirizzi funzionali al rispetto dei vincoli di finanza pubblica</i>
Risparmi da conseguire	<i>Non sono previsti specifici risparmi dagli interventi nei confronti della partecipata; l'azione di monitoraggio del Comune nella veste di socio sarà funzionale a prevenire eventuali situazioni di criticità che possano impattare negativamente sul valore della quota di partecipazione e sulle risorse investite dall'ente.</i>

2.4 SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Priorità di razionalizzazione	<i>La società non è oggetto di interventi di dismissione; il Comune, nei limiti della quota di partecipazione, nella veste di socio, verificherà la regolarità della gestione e monitorerà l'impatto che la stessa potrà determinare per l'ente, secondo le disposizioni in materia di controllo degli equilibri finanziari e di controllo sulle società partecipate.</i>
Modalità di intervento	<i>Analisi del bilancio al 31/12/2014 ed eventuale confronto con gli amministratori della società in caso di riscontro di elementi di criticità gestionale e/ o contabile.</i>
Tempi di attuazione	<i>In sede di presentazione del bilancio al 31.12.2014</i>
Risparmi da conseguire	<i>Non sono previsti specifici risparmi dagli interventi nei confronti della partecipata; l'azione di monitoraggio del Comune nella veste di socio sarà funzionale a prevenire eventuali situazioni di criticità che possano impattare negativamente sul valor della quota di partecipazione e sulle risorse investite dall'ente.</i>

2.7 INDIRIZZI DI RAZIONALIZZAZIONE PER LE SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE

Di seguito si riportano gli indirizzi di razionalizzazione che il Comune di Frossasco, nella veste di socio indiretto, promuoverà nei confronti delle partecipate indirette:

Distribuzione Gas Naturale s.r.l. - DGN s.r.l.

Nessuna specifica azione di razionalizzazione; presidio della capacità, da parte della società, di conseguire l'equilibrio economico e di gestione e verifica dell'impatto sulla partecipata diretta.

ACEA AMBIENTE S.R.L.

Alla scadenza fissata per la permanenza dei soci privati operativi scelti mediante gara pubblica, considerati il venir meno della disposizione normativa contenuta nel D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e la preferenza espressa dall'Assemblea dei soci di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per la forma di gestione *in house providing*, la società sarà incorporata nella controllante Acea Pinerolese Industriale S.p.A. entro i primi mesi del 2016.

Nel corso dell'anno 2012, a seguito della ottimizzazione dei servizi, è stato internalizzato il servizio precedentemente esternalizzato relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti metallici raccolti presso i Centri di Raccolta, consentendo un efficientamento dei relativi costi.

ACEA POWER S.R.L.

Alla scadenza fissata per la permanenza dei soci privati operativi scelti mediante gara pubblica, considerati il venir meno della disposizione normativa contenuta nel D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e la preferenza espressa dall'Assemblea dei soci di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per la forma di gestione *in house providing*, la società sarà incorporata nella controllante Acea Pinerolese Industriale S.p.A. entro i primi mesi del 2016.

AMIAT V. S.P.A.

Nessuna specifica azione di razionalizzazione; presidio della capacità, da parte della società, di conseguire l'equilibrio economico e di gestione e verifica dell'impatto sulla partecipata diretta.

ACEA PINEROLESE ENERGIA RINNOVABILI S.r.L.

Nessuna specifica azione di razionalizzazione; presidio della capacità, da parte della società, di conseguire l'equilibrio economico e di gestione e verifica dell'impatto sulla partecipata diretta.

E-GAS S.r.L.

Nessuna specifica azione di razionalizzazione; presidio della capacità, da parte della società, di conseguire l'equilibrio economico e di gestione e verifica dell'impatto sulla partecipata diretta.

2.8 INTERVENTI GIÀ AVVIATI

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio 2014, è stata attuata un'operazione di razionalizzazione nell'ambito delle società partecipate da APE S.r.l.; in particolare, sono state interamente cedute le quote di partecipazione detenute dalla società stessa nelle società:

ECOAL ENERGIA E GAS Srl

Capitale sociale euro 20.000,00, interamente versato.

Quota di partecipazione: 40,00% del capitale sociale

Cessione avvenuta il 14 ottobre 2014.

ENERGIA AMBIENTE SERVIZI (EAS) Srl

Capitale sociale euro 1.200.000,00, interamente versato.

Quota di partecipazione: 33,33% del capitale sociale.

Cessione avvenuta il 8 ottobre 2014.

in quanto operanti anch'esse in settori di attività analoghi o similari (vendita di gas naturale ed energia elettrica).